



Consiglio Regionale della Campania

XI LEGISLATURA
UFFICIO DI PRESIDENZA
SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 2023

Delibera n. 179

L'anno duemilaventitré, il giorno 17 (diciassette) del mese di novembre alle ore 12:30 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

GENNARO	OLIVIERO	Presidente
LOREDANA	RAIA	Vicepresidente
VALERIA	CIARAMBINO	Vicepresidente
ANDREA	VOLPE	Consigliere Questore
MASSIMO	GRIMALDI	Consigliere Questore
FULVIO	FREZZA	Consigliere Segretario
ALFONSO	PISCITELLI	Consigliere Segretario

OGGETTO: Approvazione schema Atto di Transazione – Rosella Giancarlo/Consiglio Regionale della Campania- Istituzione capitolo di bilancio

Assenti: Alfonso Piscitelli

Collegata da remoto: Valeria Ciarambino

Presiede: Gennaro Oliviero

Assiste il Segretario Generale: Mario Vasco

Relatore Consigliere Questore Andrea Volpe

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.D. Gestione del Personale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa della stessa resa dal Dirigente della medesima UD nonché della dichiarazione di regolarità contabile resa dal Dirigente UD Bilancio a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. Con sentenza n.25683/2011, pubblicata il 13.10.2011, nel procedimento recante R.G. n.9102/2010, il Tribunale di Napoli in accoglimento del ricorso proposto dal sig. Rosella Giancarlo, dipendente del Ministero di Giustizia, dichiarava il diritto del ricorrente: "alla stabilizzazione ex art. 51 della L. Regione Campania n.1/2008 nei ruoli del Consiglio Regionale della Campania, previa disapplicazione degli atti di diniego di consenso provenienti dal Ministero della Giustizia di cui alle note 5384/C/LM/del 16.4.2008 e del 14.10.2008";
- b. con Sentenza n.4004/2021, pubblicata il 14.06.2021 e notificata a mezzo PEC in data 17.06.2021, il TAR Campania condannava il Consiglio Regionale della Campania a ottemperare alla Sentenza n. 25863/2011 del Tribunale di Napoli, sez. lavoro, entro sessanta giorni dalla notifica della Sentenza;
- c. il Consiglio Regionale in data 14.02.2022 ha provveduto a dare esecuzione all'ordine giudiziale, assumendo il sig. Rosella Giancarlo nei ruoli del Consiglio Regionale della Campania con inquadramento nel profilo professionale B8 del CCNL;
- d. con nota prot. 20220013378 l'avv. Raffio, difensore del dipendente in oggetto, ha richiesto le differenze retributive che sarebbero spettate al sig. Rosella nonché il risarcimento del danno comunicando la completa disponibilità ad una soluzione transattiva stragiudiziale della questione relativa con il pagamento della somma di euro 79.176,05 per danno patrimoniale oltre euro 50.000,00 per danno morale e biologico;
- e. a seguito del diniego opposto dalla UD Gestione del Personale sulla base dei conteggi effettuati raffrontando il percepito annuale presso il Ministero della Giustizia con la retribuzione che il dipendente avrebbe avuto diritto a vedersi corrispondere presso il Consiglio in relazione alla qualifica di appartenenza e alla propria mansione (autista), la proposta del richiedente è stata riformulata manifestando la disponibilità ad una soluzione transattiva stragiudiziale della questione con il pagamento in favore del sig. Rosella della somma di euro 42.794,03 oltre interessi e rivalutazione a fronte degli euro 79.176,05 richiesti in prima battuta;
- f. l'Avvocatura regionale, con parere PP 169/2023 acquisito al prot. 12781 del 24 luglio 2023, ha ritenuto valutabile positivamente la proposta di €. 34.794,03 (= 12.002,07 + 17.083,72 + 5.508,69 + 199,55), somme che il Rosella avrebbe maturato dall'anno 2019, oltre interessi e rivalutazione, mentre ha espresso l'avviso che l'eventuale transazione non debba ricomprendere la somma richiesta a titolo di indennità di risultato per l'anno 2021 quantificata in 8.000,00 euro, che dovrebbe essere, al massimo, oggetto di pretesa autonoma per perdita di chance e che si ritiene doveroso la sua rinuncia da parte del ricorrente in quanto assorbita dalla eventuale transazione;
- g. con nota prot. 15020 dell'11 settembre 2023 la UD Gestione del Personale ha richiesto alla UD Bilancio l'importo dei contributi previdenziali e dell'IRAP corrispondenti alle somme da proporre a titolo di transazione, come dettagliate dall'Avvocatura regionale;

- h. con nota prot. 15187 del 13 settembre 2023, la UD Bilancio ha fornito il dato richiesto, precisando che l'onere gravante a carico dell'Ente è da calcolarsi nella misura del 23,80% per gli oneri contributivi INPS ex INPDAP gestione CPDEL e nella misura dell'8,5% per gli oneri fiscali IRAP;

PRESO ATTO che

- a. con pec acquisite ai prot. N. 15690 del 22 settembre 2023 e 16145 del 29 settembre 2023, l'Avvocato del dipendente Rosella ha trasmesso comunicazione di accettazione della proposta transattiva, unitamente al riepilogo della somma complessiva comprensiva degli interessi e rivalutazione, nonché autorizzazione al pagamento delle sue competenze legali per tutta l'attività prestata per la transazione della vertenza, per un importo complessivo di € 3.000,00 (tremila/00) accessori inclusi in quanto in regime forfettario esente IVA;

DATO ATTO che

- a. con nota prot. 16199 del 2 ottobre 2023 facendo seguito al parere PP 169/2023, relativo alla proposta transattiva in oggetto, si è richiesto all'Avvocatura regionale parere allo schema dell'Atto di Transazione predisposto che si è trasmesso in allegato;
- b. con parere 228/2023, acquisito al prot. N. 16542 del 5 ottobre 2023, l'Avvocatura regionale ha rappresentato di non aver nulla da eccepire in ordine alla bozza trasmessa, non evidenziandosi particolari criticità, richiamando le pronunce della Corte di cassazione, sez. lav., del 4.8.2020, n.16665/2020, nonché Cass. Civ. SS. UU. n.2990/2018, Cass. Civ. n.21947/2018, Cass. Civ. n.1492/2018, Cass. Civ. n.13940/2017, Cass. Civ. n.31175/2017, Cass. Civ. n.9215/2015, Cass. Civ. n.9807/2012, Cass. Civ. n.1399/2009 e affermando *che in sostanza, secondo il Supremo Collegio, in caso di tardiva assunzione da parte della P.A. obbligata, come nel caso di specie, il lavoratore può agire, in ragione della violazione degli obblighi sussistenti in capo alla P.A., a titolo di risarcimento del danno ex art. 1218 c.c., ivi compreso, per il periodo anteriore a quello per il quale vi sia stata retrodatazione economica, il mancato guadagno da perdita delle retribuzioni fin dal momento in cui sia accerti che l'assunzione fosse dovuta, detratto l'aliunde perceptum, qualora risulti che l'interessato sia stato occupato, ma a condizioni deteriori. Ne discende che per tutti gli anni in cui il diverso trattamento retributivo percepito (cd. aliunde perceptum) sia stato inferiore a quello spettante presso l'amministrazione cui aveva diritto a lavorare, il lavoratore ha diritto al pagamento della differenza, quale mancato guadagno, mentre per gli anni in cui il cd. aliunde perceptum fosse superiore alla retribuzione dovuta dall'amministrazione, nulla gli spetta, non essendovi un mancato guadagno e quindi un danno risarcibile, ma giammai potrà l'amministrazione debitrice pretendere di essere per quegli anni a credito del lavoratore o addirittura pretendere alcunché.*

RILEVATO CHE:

- a. è orientamento ormai consolidato delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti l'applicabilità anche alle pubbliche amministrazioni della possibilità di procedere ad accordi transattivi, con gli stessi limiti che il codice civile (articoli da 1965 a 1976) dispone per i privati;

- b. l'accordo transattivo secondo la giurisprudenza contabile:
- non deve attenere a una mera situazione economica, bensì riguardare una lite giudiziale (già instaurata o probabile);
 - deve inerire a diritti patrimoniali disponibili (in tal senso non è possibile transare crediti tributari, stante la loro indisponibilità);
 - deve essere contraddistinta da reciproche concessioni;

RITENUTA l'utilità e la convenienza a procedere ad una soluzione transattiva della vicenda, al fine di non esporre l'Ente ad una prevedibile soccombenza, con conseguente aggravio di spese;

RILEVATO CHE sussiste la volontà e possibilità di addivenire a transazione al fine di evitare contenziosi con aggravio di spese da parte di entrambe;

DATO ATTO CHE la transazione è un contratto regolato dall'articolo 1965 cc con il quale le parti facendosi reciproche concessioni pongono fine ad una lite già cominciata o prevengono una lite che può insorgere tra loro e che la stessa produce tra le parti gli stessi effetti di una sentenza passata in giudicato;

VISTO lo schema di transazione predisposto, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che l'ammontare complessivo della spesa oggetto del presente atto, pari a € 56.072,01 (cinquantaseimilasettantadue/01), di cui

- € 34.794,03 (trentaquattromilasettecentonovantaquattro/03) a titolo di differenze retributive
- € 7.039,51 (settemilatrentanove/51) a titolo di interessi e rivalutazione monetaria;
- € 8.280,98(ottomiladuecentoottanta/98) a titolo di contributi previdenziali (pari al 23,80 %);
- € 2.957,49 (duemilanovecentocinquantasette/49) per il versamento dell'IRAP (pari a 8,5%);
- € 3.000,00 (tremila/00) per spese legali

trova la sufficiente copertura finanziaria:

- per la parte da corrispondere a titolo di differenze retributive (€ 34.794,03) e a titolo di interessi e rivalutazione monetaria (€ 7.039,51), mediante prelievo della somma occorrente complessiva di € 41.883,54 dal capitolo 7903 "Fondo per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, passività pregresse, transazioni e oneri e rischi da contenzioso" di cui alla Missione 20, Programma 3, Titolo 1 macroaggregato 110 per la competenza e mediante prelievo di pari ammontare dal capitolo 7902 "Fondo di riserva di cassa" di cui alla Missione 20, Programma 1, Titolo 1 macroaggregato 110 per la cassa, del bilancio di previsione 2023/2025 – esercizio 2023 con contestuale istituzione, ai fini gestionali, del capitolo di spesa 6213 "Oneri transattivi", Missione 1, Programma 11, Titolo 1, macroaggregato 110, assegnando la dotazione finanziaria per competenza e cassa pari a € 41.883,54, al fine del sostenimento degli oneri a favore del dipendente;
- per la parte da corrispondere all'INPS a titolo di contributi previdenziali pari a € 8.280,98, sul capitolo 4082 "Contributi previdenziali obbligatori a carico Ente personale di ruolo –

Programma 3” nell’ambito della Missione 1, Programma 3, Titolo 1, macroaggregato 101, del bilancio di previsione 2023/2025 – esercizio 2023;

- per la parte da corrispondere alla Regione Campania a titolo di IRAP pari a € 2.957,49, sul capitolo 4405 “IRAP su spese del personale dipendente – Programma 3” nell’ambito della Missione 1, Programma 3, Titolo 1, macroaggregato 102, del bilancio di previsione 2023/2025 – esercizio 2023;
- per la parte da corrispondere a titolo di spese legali pari a € 3.000,00, sul capitolo 6211 “Spese legali per contenzioso” nell’ambito della Missione 1, Programma 11, Titolo 1, macroaggregato 103, del bilancio di previsione 2023/2025 – esercizio 2023;

RAVVISATA la necessità di addivenire alla definizione transattiva della suddetta lite in considerazione del vantaggio economico per il Consiglio ed al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa, per capitale ed accessori nonché per spese di giudizio, in considerazione dell’elevato rischio di soccombenza derivante dal contenzioso che verrebbe attivato;

RITENUTO, pertanto

- a) di dover approvare lo schema di atto di transazione per complessivi euro € 56.072,01 (cinquantaseimilasettantadue/01), da sottoscrivere tra l’Amministrazione consiliare e il dipendente Rosella Giancarlo;
- b) di dare atto che l’ammontare complessivo pari a € 56.072,01 (cinquantaseimilasettantadue/01), di cui
 - € 34.794,03 (trentaquattromilasettecentonovantaquattro/03) a titolo di differenze retributive
 - € 7.039,51 (settemilatrentanove/51) a titolo di interessi e rivalutazione monetaria;
 - € 8.280,98(ottomiladuecentoottanta/98) a titolo di contributi previdenziali (pari al 23,80 %);
 - € 2.957,49 (duemilanovecentocinquantasette/49) per il versamento dell’IRAP (pari a 8,5%);
 - € 3.000,00 (tremila/00) per spese legalitrova la sufficiente copertura finanziaria:
 - per la parte da corrispondere a titolo di differenze retributive (€ 34.794,03) e a titolo di interessi e rivalutazione monetaria (€ 7.039,51), mediante prelievo della somma occorrente complessiva di € 41.883,54 dal capitolo 7903 “Fondo per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, passività pregresse, transazioni e oneri e rischi da contenzioso” di cui alla Missione 20, Programma 3, Titolo 1 macroaggregato 110 per la competenza e mediante prelievo di pari ammontare dal capitolo 7902 “Fondo di riserva di cassa” di cui alla Missione 20, Programma 1, Titolo 1 macroaggregato 110 per la cassa, del bilancio di previsione 2023/2025 – esercizio 2023 con contestuale istituzione, ai fini gestionali, del capitolo di spesa 6213 “Oneri transattivi”, Missione 1, Programma 11, Titolo 1, macroaggregato 110, assegnando la dotazione finanziaria per competenza e cassa pari a € 41.883,54, al fine del sostenimento degli oneri a favore del dipendente;
 - per la parte da corrispondere all’INPS a titolo di contributi previdenziali pari a € 8.280,98, sul capitolo 4082 “Contributi previdenziali obbligatori a carico Ente personale di ruolo – Programma 3” nell’ambito della Missione 1, Programma 3, Titolo 1, macroaggregato 101, del bilancio di previsione 2023/2025 – esercizio 2023;
 - per la parte da corrispondere alla Regione Campania a titolo di IRAP pari a € 2.957,49, sul capitolo 4405 “IRAP su spese del personale dipendente – Programma 3” nell’ambito

della Missione 1, Programma 3, Titolo 1, macroaggregato 102, del bilancio di previsione 2023/2025 – esercizio 2023;

- per la parte da corrispondere a titolo di spese legali pari a € 3.000,00, sul capitolo 6211 “Spese legali per contenzioso” nell’ambito della Missione 1, Programma 11, Titolo 1, macroaggregato 103, del bilancio di previsione 2023/2025 – esercizio 2023;

VISTI:

- a) lo Statuto regionale;
- b) i pareri dell’Avvocatura regionale:
 - PP 169/2023 acquisito al prot. 12781 del 24 luglio 2023
 - PP 228/2023, acquisito al prot. N. 16542 del 5 ottobre 2023;
- c) il Bilancio di previsione per il triennio 2023-2025 approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 22 dicembre 2022;
- d) il “Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025 e il Bilancio gestionale del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2023-2025”, approvato dall’Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 127 del 19 gennaio 2023;

L’Ufficio di Presidenza, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente riportate,

1. prendere atto del parere PP 169/2023 acquisito al prot. 12781 del 24 luglio 2023 dell’Avvocatura regionale;
2. di approvare lo schema di atto di transazione per complessivi € 56.072,01 (cinquantaseimilasettantadue/01), da sottoscrivere tra l’Amministrazione consiliare e il dipendente Rosella Giancarlo;
3. di dare atto che l’ammontare complessivo della spesa oggetto del presente atto, pari a € **56.072,01 (cinquantaseimilasettantadue/01), di cui**
 - € **34.794,03 (trentaquattromilasettecentonovantaquattro/03) a titolo di differenze retributive**
 - € **7.039,51 (settemilatrentanove/51) a titolo di interessi e rivalutazione monetaria;**
 - € **8.280,98(ottomiladuecentottanta/98) a titolo di contributi previdenziali (pari al 23,80 %);**
 - € **2.957,49 (duemilanovecentocinquantasette/49) per il versamento dell’IRAP (pari a 8,5%);**
 - € **3.000,00 (tremila/00) per spese legali**

trova la sufficiente copertura finanziaria:

- per la parte da corrispondere a titolo di differenze retributive (€ 34.794,03) e a titolo di interessi e rivalutazione monetaria (€ 7.039,51), mediante prelievo della somma occorrente complessiva di € 41.883,54 dal capitolo 7903 “Fondo per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, passività pregresse, transazioni e oneri e rischi da contenzioso” di cui alla Missione 20, Programma 3, Titolo 1 macroaggregato 110 per la competenza e mediante prelievo di pari ammontare dal capitolo 7902 “Fondo di riserva di cassa” di cui alla Missione 20, Programma 1, Titolo 1 macroaggregato 110 per la cassa, del bilancio di previsione 2023/2025 – esercizio 2023 con contestuale istituzione, ai fini gestionali, del capitolo di spesa 6213 “Oneri transattivi”, Missione 1, Programma 11, Titolo 1,

- macroaggregato 110, assegnando la dotazione finanziaria per competenza e cassa pari a € 41.883,54, al fine del sostenimento degli oneri a favore del dipendente;
- per la parte da corrispondere all'INPS a titolo di contributi previdenziali pari a € 8.280,98, sul capitolo 4082 "Contributi previdenziali obbligatori a carico Ente personale di ruolo – Programma 3" nell'ambito della Missione 1, Programma 3, Titolo 1, macroaggregato 101, del bilancio di previsione 2023/2025 – esercizio 2023;
 - per la parte da corrispondere alla Regione Campania a titolo di IRAP pari a € 2.957,49, sul capitolo 4405 "IRAP su spese del personale dipendente – Programma 3" nell'ambito della Missione 1, Programma 3, Titolo 1, macroaggregato 102, del bilancio di previsione 2023/2025 – esercizio 2023;
 - per la parte da corrispondere a titolo di spese legali pari a € 3.000,00, sul capitolo 6211 "Spese legali per contenzioso" nell'ambito della Missione 1, Programma 11, Titolo 1, macroaggregato 103, del bilancio di previsione 2023/2025 – esercizio 2023;
4. di inviare la presente deliberazione, per quanto di competenza, al Direttore della Direzione Generale Risorse Umane Strumentali e Finanziarie, al Dirigente della U.D Gestione del Personale e al Dirigente della U.D. Bilancio Ragioneria e Contabilità Analitica per la predisposizione degli atti di competenza necessari all'attuazione del presente provvedimento

**IL DIRIGENTE UD
Gestione del Personale
Lucia Sorrentino**

Firmato digitalmente da: Lucia Sorrentino
Data: 20/11/2023 12:57:30

**U.D. BILANCIO E RAGIONERIA E CONTABILITA' ANALITICA
IL DIRIGENTE ad interim
Ciro Russo**

Firmato digitalmente da: Ciro Russo
Data: 20/11/2023 18:14:09

**II DIRETTORE GENERALE RISORSE UMANE
FINANZIARIE E STRUMENTALI
Ciro Russo**

Firmato digitalmente da: Ciro Russo
Data: 21/11/2023 16:29:59

**IL SEGRETARIO GENERALE
Mario Vasco**

Firmato digitalmente da: Mario Vasco
Data: 21/11/2023 09:38:21

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Fulvio Frezza**

**IL PRESIDENTE
Gennaro Oliviero**



*Consiglio Regionale della Campania
Direzione Generale risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Unità Dirigenziale Gestione del Personale*

RELAZIONE

Allegata alla Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale concernente Approvazione schema Atto di Transazione – Rosella Giancarlo/ Consiglio Regionale della Campania- Istituzione capitolo di bilancio

A seguito dell'inquadramento nei ruoli del Consiglio Regionale della Campania del dipendente in oggetto, disposto in esecuzione della Sentenza TAR Campania n.4004/2021, pubblicata il 14.06.2021, è pervenuta richiesta da parte del legale dello stesso al pagamento delle differenze retributive che spetterebbero al sig. Rosella nonché del risarcimento del danno, comunicando la completa disponibilità ad una soluzione transattiva stragiudiziale della questione relativa con il pagamento della somma di euro 79.176,05 per danno patrimoniale oltre euro 50.000,00 per danno morale e biologico.

A fronte del diniego opposto dalla scrivente UD sulla base dei conteggi effettuati raffrontando il percepito annuale presso il Ministero della Giustizia con la retribuzione che il dipendente avrebbe avuto diritto a vedersi corrispondere presso il Consiglio in relazione alla qualifica di appartenenza e alla propria mansione (autista), la proposta del richiedente è stata riformulata manifestando la disponibilità ad una soluzione transattiva stragiudiziale della questione con il pagamento in favore del sig. Rosella della somma di euro 42.794,03 oltre interessi e rivalutazione a fronte degli euro 79.176,05 richiesti in prima battuta.

L'Avvocatura regionale, con parere PP 169/2023 acquisito al prot. 12781 del 24 luglio 2023, ha ritenuto valutabile positivamente la proposta di €. 34.794,03 (= 12.002,07 + 17.083,72 + 5.508,69 + 199,55), somme che il Rosella avrebbe maturato dall'anno 2019, oltre interessi e rivalutazione, mentre ha espresso l'avviso che l'eventuale transazione non debba ricomprendere la somma richiesta a titolo di indennità di risultato per l'anno 2021 quantificata in 8.000,00 euro, che dovrebbe essere, al massimo, oggetto di pretesa autonoma per perdita di chance e che si ritiene doveroso la sua rinuncia da parte del ricorrente in quanto assorbita dalla eventuale transazione.

Al fine di formulare proposta transattiva nei termini di cui al citato parere dell'Avvocatura regionale, si è proceduto all'elaborazione degli importi mensili di spettanza secondo il parere dell'Avvocatura nei termini che seguono:

Anni	Differenza retributiva annuale
2019	€ 12.002,07
2020	€ 17.083,72
2021	€ 5.508,69
2022	€ 199,55
2019	
aprile	1.432,99 €
maggio	1.432,99 €



giugno	1.432,99 €	
luglio	1.432,99 €	
agosto	1.432,99 €	
settembre	1.432,99 €	
ottobre	1.432,99 €	
novembre	1.432,99 €	
dicembre	1.432,99 €	
13 [^] ma	27,98 €	Totale 12.002,07 €
2020		
gennaio	1.417,49 €	
febbraio	1.422,60 €	
marzo	1.422,60 €	
aprile	1.422,60 €	
maggio	1.422,60 €	
giugno	1.422,60 €	
luglio	1.422,60 €	
agosto	1.422,60 €	
settembre	1.422,60 €	
ottobre	1.422,60 €	
novembre	1.422,60 €	
dicembre	1.422,60 €	
13 [^] ma	17,59 €	Totale 17.083,72 €
2021		
gennaio	1.383,10 €	



febbraio	1.383,10 €	
marzo	1.383,10 €	
aprile	1.383,10 €	
luglio	119,77 €	
agosto	119,77 €	
settembre	119,77 €	
ottobre	109,77 €	
novembre	109,77 €	
dicembre	119,77 €	Totale 5.508,69 €
2022		
gennaio	99,77 €	
febbraio	99,77 €	Totale 199,55 €

Con nota prot. N. 15187 del 13/09/2023, la UD Bilancio ha comunicato che sulle somme relative alle differenze retributive pari a € 34.794,03, gravano a carico dell'Ente gli oneri contributivi INPS ex INPDAP gestione CPDEL nella misura del 23,80% e gli oneri fiscali IRAP nella misura dell'8,5%.

Con Pec acquisita al prot. N. 15690 del 22/09/2023, è pervenuta la comunicazione di accettazione della proposta transattiva formulata all'esito dell'interlocuzione con l'Avvocatura Regionale e con la Ud Bilancio, accettazione sottoscritta dal sig. Rosella Giancarlo, in cui è ricompresa anche la somma di € 3.000,00 accessori inclusi per le spese legali.

Con nota prot. 16199 del 2 ottobre 2023 si è trasmesso lo schema di accordo transattivo predisposto dall'avvocatura regionale per il previsto parere, che è stato reso con il parere PP 228/2023 acquisito al protocollo 16542 del 5 ottobre 2023.

Il Dirigente
Dr.ssa Lucia Sorrentino

Firmato digitalmente da: Lucia
Sorrentino
Data: 13/11/2023 13:17:35

ATTO DI TRANSAZIONE

Tra

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA con sede in Napoli (NA) al Centro Direzionale isola F13 Via Giovanni Porzio n.° 4 - P.Iva 80011990639, in persona del Direttore Generale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali Dott. Ciro Russo

E

Rosella Giancarlo nato a Benevento il 30.01.1965, Cf RSLGCR65A30A783L

PREMESSO:

-che con sentenza n.25683/2011, pubblicata il 13.10.2011, nel procedimento recante R.G. n.9102/2010, Il Tribunale di Napoli in accoglimento del ricorso proposto dal sig. Rosella Giancarlo, dipendente del Ministero di Giustizia, dichiarava il diritto del ricorrente: *"alla stabilizzazione ex art. 51 della L. Regione Campania n.1/2008 nei ruoli del Consiglio Regionale della Campania, previa disapplicazione degli atti di diniego di consenso provenienti dal Ministero della Giustizia di cui alle note 5384/C/LM/del 16.4.2008 e del 14.10.2008"*;

-che con Sentenza n.4004/2021, pubblicata il 14.06.2021 e notificata a mezzo PEC in data 17.06.2021, il TAR Campania condannava il Consiglio Regionale della Campania a ottemperare alia Sentenza n. 25863/2011 del Tribunale di Napoli, sez. lavoro, entro sessanta giorni dalla notifica della Sentenza;

-che il Consiglio Regionale in data 14.02.2022 ha provveduto a dare esecuzione all'ordine giudiziale, assumendo il sig. Rosella Giancarlo nei ruoli del Consiglio Regionale della Campania con inquadramento nel profilo professionale B8 del CCNL;

-che nota prot. 20220013378 l'avv. Raffio, difensore del dipendente in oggetto, ha richiesto le differenze retributive che spetterebbero al sig. Rosella nonché il risarcimento del danno comunicando la completa disponibilità ad una soluzione transattiva stragiudiziale della questione relativa con il pagamento della somma di euro 79.176,05 per danno patrimoniale oltre euro 50.000,00 per danno morale e biologico;

-gli uffici della UD Gestione del Personale, esaminati i conteggi trasmessi, hanno rielaborato gli stessi sulla base delle competenze stipendiali corrisposte al Sig. Rosella per il servizio svolto presso Il Ministero della Giustizia, comunicate dalla Direzione Provinciale del Tesoro-MEF e sulla base dei valori tabellari dei CCNL di riferimento;

- che dai conteggi effettuati è emerso che il sig. Rosella ha percepito presso l'Amministrazione di provenienza importi annuali superiori a quelli che avrebbe avuto diritto a percepire presso il Consiglio Regionale fino al 2018, mentre dall'anno 2019 fino all'inquadramento, avrebbe percepito, presso il Consiglio regionale della Campania, complessivamente euro 34.794,03 (= 12.002,07 + 17.083,72 + 5.508,69 + 199,55) in più rispetto alle somme percepite presso il Ministero della Giustizia;

- con nota prot. 1865/2023 il Dirigente della UD Gestione del Personale ha richiesto al Segretario Generale e al Direttore Generale RUFFS, di investire l'Avvocatura regionale per un parere in merito alla valutazione dell'opportunità di addivenire ad una transazione della controversia che potrebbe essere azionata nei citati termini;

- con parere PP 169/2023 acquisito al prot. 12781 del 24 luglio 2023, l'Avvocatura regionale ha ritenuto positivamente valutabile la proposta di € 34.794,03(= 12.002,07 + 17.083,72 + 5.508,69 + 199,55), oltre interessi e rivalutazione, esprimendo l'avviso che l'eventuale transazione non dovesse ricomprendere somme richieste a titolo di risultato che potrebbe essere, al massimo, oggetto di pretesa autonoma per

perdita di chance, ritendendo *doveroso la sua rinunzia da parte del ricorrente in quanto assorbita dalla eventuale transazione;*

- con nota prot. Si è comunicata la proposta all'avvocato del sig. Rosella che con nota acquisita al prot.

Tutto ciò premesso, le parti convengono quanto segue:

Art. 1.

La premessa del presente accordo è parte integrante dell'atto di transazione

Art. 2.

Il Consiglio Regionale della Campania, in persona del legale rappresentante pro tempore si obbliga a corrispondere la somma di € 34.794,03 (trentaquattromilasettecentonovantaquattro/03) oltre interessi e rivalutazione monetaria quantificati complessivamente in € 7.039,50 (settemilatrentanove/50) per un importo complessivo di € 41.833,53 (quarantunomilaottocentotrentatre/53), con versamento dei contributi previdenziali (pari al 23,80 % per un importo di € 8.280,98) e dell'IRAP (pari a 8,5% per un importo di € 2.957,49), nonché e 3.000,00 (tremila/00) per spese legali con un onere complessivo per l'Amministrazione di € 56.072,01 (cinquantaseimilasettantadue/01).

Art. 3.

A fronte dell'adempimento dell'obbligazione di cui sopra il dipendente sig. Rosella Giancarlo, dichiara di accettare e di rinunciare a qualsiasi ulteriore pretesa relativa a differenze stipendiali e, in particolare, alle somme richieste a titolo di indennità di risultato, nonché ad ogni richiesta di danno morale e biologico derivante dai contenziosi di cui in premessa e di non aver null'altro a pretendere dichiarando di rinunciare ad ogni contestazione in ordine alle pretese non ancora dedotte.

Art. 4. Registrazione

La Transazione sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso; ove ciò si verificasse, il costo della registrazione sarà a carico integrale della Parte che, con il suo inadempimento o altro comportamento illecito o illegittimo, l'avrà resa necessaria.

Sottoscrivono il presente atto

**Per il Consiglio regionale della Campania
il Direttore Generale Risorse Umane
Finanziarie e Strumentali**

dott. Ciro Russo

Il sig. Rosella Giancarlo